

I nodi del centro-sinistra

# Metrò nel 2000

Un'intervista « trionfalistica » del ministro Scalfaro - Proposte che contengono in se stesse il loro fallimento

NON CREDO che vi sia una città nella quale il fallimento della politica delle maggioranze di centrosinistra, al governo e nei Comuni, risulti con maggiore, solida evidenza che non a Roma. E questo fallimento sta di fronte ai nostri occhi non solo perché tutti i maggiori problemi della città vengono escogitati anno dopo anno, e nessuno appare avviato a soluzione; ma anche perché esso si appalesa nel modo stesso con cui questa maggioranza affronta i problemi, per le soluzioni e i tempi di attuazione che essa stessa sceglie.

Ancora una volta ci scusiamo se siamo costretti a ripetere, ma se ne vorrà far carico alla concreta politica della maggioranza di centrosinistra che offre a noi ben scarsi elementi di novità. Già abbiamo detto che tutti i tempi di attuazione del Piano regolatore generale sono saltati (la denuncia è anche della Sezione laziale dell'INU); sono saltati i tempi di attuazione della legge 167. Risorgono e si moltiplicano, attorno allo sviluppo così caotico della città, borgate e borghette nei quali le condizioni di vita di lavoro sono a livelli paurosi. Quando martedì scorso migliaia di cittadini si sono recati in Campidoglio per riproporre i problemi elementari e drammatici che attanagliano centinaia di migliaia di abitanti di Roma, i rappresentanti della maggioranza (a tutt'oggi vacante) non hanno saputo dire una parola nuova di fronte alle pressanti richieste di case, di risanamento, opere presunte, molte delle quali avrebbero già dovuto essere compiute se si fossero rispettati gli stessi impegni più di una volta presi dal centrosinistra.

MA DOVE forse il carattere fallimentare della politica di centro sinistra tocca vertici che risentano l'irrisoluzione dei cittadini, e nella questione della metropolitana di Roma potrebbe essere presa come simbolo di un fallimento delle classi dominanti italiane, è sotto il fascismo fu approvata una legge che avocava al governo la costruzione della metropolitana. Ma né il presidente democristiano, né quelle democristiane hanno saputo dare alla Capitale una moderna rete metropolitana. Stupisce, perciò, il risorgimento, il risorgimento del ministro Scalfaro nella sua intervista fume concesso a « Paese Sera », ad abbandonare l'illustrazione dei propri presunti meriti in materia di costruzione della metropolitana. Ora non si può concedere a nessun ministro democristiano di sottrarsi alle pesanti responsabilità che gli uomini della DC — al governo ed al Comune — hanno nei confronti della città di Roma, per ciò che concerne il Metrò. Responsabilità passate (non solo i ritardi decennali, ma lo sconquasso portato per anni al Tuscolano, per la mancata ragione e nessun buon esito) e manifesta incapacità per il futuro.

Sempre stando alle dichiarazioni del ministro, l'intero tronco della metropolitana Osteria del Curato piazza Risorgimento, che doveva essere in funzione il 1° luglio 1971. Intanto, è stata questa una data assai lontana: fra quattro anni Roma presenterà problemi di traffico assai più complicati di quelli cui dovrebbe far fronte questo primo tronco che, se entrerà allora in funzione (ammesso che vi entrerà), sarà superato dalle nuove esigenze. Ma poi: i finanziamenti annunciati non garantiscono l'attuazione dell'opera in una quantità né per i tempi. Quattordici miliardi (di spesa aggiuntiva sul preventivo iniziale di 26 miliardi) che si rivelerà insufficiente) da dividerli in due miliardi ogni anno, e già qui (lasciando da parte ora lo spreco che hanno subito i primi 26 miliardi) sorge la prima contraddizione del ministro. Il finanziamento, che comincerà nel 1968, per il primo tronco in questione, si protrarrà — per due miliardi all'anno — sino al 1974. Come potranno i lavori terminare nel 1971?

Il ministro ci dovrebbe spiegare questo mistero. Ed ancora: chi garantisce che i 14 miliardi basteranno.

MA COME tutti sanno il problema vero di Roma non è quello di avere « un tronco » del metrò, ma di avere l'intera rete metropolitana. E qual è, in proposito, la prospettiva del ministro? Secondo Scalfaro l'intera metropolitana di Roma (per una spesa di 240 miliardi complessivi; ed i 200 miliardi restanti, oltre i 40 già stanziati, saranno da distribuire col contributo statale) sarà in funzione per 25 anni!!!, se tutto va bene, la si potrà avere dopo l'anno 2000. A questo punto noi non sappiamo proprio più quali parole usare per qualificare la tranquilla sicurezza che caratterizza l'atteggiamento del ministro: possiamo invece ben affermare che queste proposte contengono in se stesse il loro fallimento, e che senza una svolta radicale negli indirizzi politici e nei tempi di attuazione tutto rimarrà come prima, pezzo di prima.

Renzo Trivelli

L'ordigno li ha dilaniati dopo un altro giorno di amara sfida col mare per una cesta di pesce

# Sono morti per non perdere la rete



La « coda » del siluro che ha provocato la sciagura issata su una motovelocità della Marina

## appena comprata

I quattro pescatori uccisi dall'esplosione hanno cercato di trascinare il siluro a riva piuttosto che rinunciare al loro piccolo capitale messo insieme a prezzo di durissimi sacrifici. Recuperati i corpi di altri due marinai — « Mio marito e i miei figli sono morti tutti così: una guerra... »

Sono morti per non perdere la rete, appena comprata dopo anni di sacrifici. Una vita passata sulle tavole bagnate dei pescherecci, una battaglia continua contro il mare, i venti, le correnti per racimolare quelle poche ceste di pesce e potersi poi precipitare sul molo, a scaricare, a vendere, e quindi risalire sulla barca e tornare ancora in alto mare. Poi, un residuo bellico, un siluro sganciato da aerosilurante, che si impiglia nelle maglie della rete nuova: nessuno ha il coraggio di spezzare i fili, di rinunciare a quel piccolo capitale messo su giorno per giorno a prezzo di tanta fatica. Preferiscono rischiare ancora, trascinare l'ordigno fino a riva, per farlo quindi disinnescare. Poi, una ondata che spazza via il siluro, che lo scaglia contro la fiancata del peschereccio: decine e decine di chili di tritolo che esplodono con terrificante boato. Una nuvola di fumo, una pioggia di schegge di legno, di rottami anneriti, i corpi dilaniati di cinque pescatori scaraventati in mare, quattro inghiottiti dalle onde. Quattro uccisi sul colpo. L'altro, ustionato, con una gamba spezzata, ma ancora viva, è stato portato disperatamente a una tavola di legno che lo tiene a gal-



Due pezzi di legno, indicati dal cerchio, galleggiano sul luogo dell'esplosione: è tutto ciò che resta del motopeschereccio. Nel riquadro i quattro pescatori dilaniati e uccisi dallo scoppio

## Edili

il congresso mette a fuoco problemi e obiettivi

# Rilancio delle lotte per una città diversa

Occupazione, salari, opere pubbliche, urbanistica i temi della relazione del compagno Fredda - Oggi le conclusioni

Rilancio delle lotte e dell'azione sindacale a tutti i livelli — nei cantieri edili, nelle fornaci e nelle fabbriche di manufatti di cemento, nelle aziende del legno — per i salari e per l'occupazione, ecco i temi di fondo che il congresso della Felica-COIL ha affrontato sin dalla prima

giornata dei suoi lavori, nella relazione del segretario Alberto Fredda e nei successivi interventi. Il congresso proseguirà questa mattina e si concluderà con le elezioni del nuovo comitato direttivo.

La relazione del compagno Fredda è iniziata con un riferimento alla urgenza che le iniziative per la pace, per imporre la fine dei bombardamenti americani nel Vietnam, proseguano e si facciano più intense. Quindi ha tracciato un bilancio delle lotte condotte per i contratti e per il lavoro. Oggi si assiste nel settore ad una ripresa lenta della quale, con il ricatto della disoccupazione, si fa ricadere il peso sui lavoratori accettando lo sfruttamento, non rispettando in diversi casi i contratti, esasperando il cottimismo, ma dando gli operai specializzati come qualificati e i qualificati come manovali, non versando tutti i contributi.

## Sanguinoso dramma all'Alessandrino

# Accoltella un giovane « Corteggiava mia moglie »

« Ha fatto una carezza a mia moglie, per quest'ho ferito... » Così, un uomo di 35 anni, si è giustificato dopo aver aggredito e ridotto in fin di vita un altro giovane, conficcandogli un coltello nel ventre. Il dramma è avvenuto ieri sera, in via delle Nespoli 71, al quartiere Alessandrino.

Francesco Musino si è recato insieme alla moglie nell'abitazione di un conoscente, Giancarlo Rizzi di 33 anni, perché la donna doveva fare il bucato e s'ultimo una iniezione. Quello che è successo nell'appartamento non è ancora chiaro, poiché il ferito non può ancora essere interrogato, e le dichiarazioni rese dal feritore sono state piuttosto frammentarie. Sembra comunque che il Musino avesse il sospetto che il Rizzi corteggiasse la moglie. L'uomo ha perso quindi la testa quando ha visto il Rizzi cingere affettuosamente con una mano la spalla della donna: senza dire una parola il Musino ha estratto un coltello e si è scagliato contro il Rizzi, ferendolo allo stomaco. Quindi è fuggito. È stato rintracciato poco più tardi e arrestato. Il Rizzi è stato ricoverato al San Giovanni: le sue condizioni sono molto gravissime.

Gli ex baraccati che abitano negli alberghi convenzionati

# ASSEDIANO L'ASSESSORATO « Vogliamo una casa »



Per due giorni consecutivi decine di famiglie degli ex baraccati che abitano negli alberghi convenzionati con il Comune hanno assediato l'assessorato all'assistenza, gridando « Vogliamo una casa! », bloccando il traffico in via Milano, tentando anche di irrompere negli uffici. La polizia è intervenuta brutalmente. Successivamente una delegazione, accompagnata dai dirigenti delle Consulte Popolari è stata ricevuta dal direttore della ripartizione il quale ha assicurato che martedì l'assessorato riceverà una rappresentanza delle famiglie. In previsione di questo incontro ieri sera l'assessorato all'assistenza ha diramato un comunicato per precisare la posizione del Comune su questo problema che angoscia numerose famiglie che da anni, quattro anni, vivono negli alberghi e nelle pensioni in attesa di una casa.

Per ognuna di queste famiglie l'amministrazione comunale spende in media 125 mila lire al mese. Spenderebbe molto meno se affittasse per esse una casa. Per uscire da questa situazione la Giunta ha proposto di « concorrere al pagamento dei fitti per appartamenti che le famiglie composte da più di due persone dovranno locare nelle località da esse ritenute più convenienti, in ragione della metà dei fitti stessi, fino alla concorrenza di 20 mila lire per mensilità, compresa l'anticipazione di due mensilità a titolo di deposito ».

Non è questa una novità: di questo progetto ne ha occupato il Consiglio comunale. Ora il Comune precisa che, allo scadere dei 36 mesi, se le famiglie, nonostante la partecipazione ai concorsi per l'assegnazione di case popolari costruite con il contributo dello Stato, non avessero ancora trovato una sistemazione in un alloggio, la loro situazione sarà presa nuovamente in considerazione dall'amministrazione comunale. Occorre però tenere presente che molti capifamiglia si trovano senza lavoro e nella impossibilità di pagare anche 20.000 mila lire al mese. Le donne che hanno manifestato davanti all'assessorato, inoltre, hanno chiesto che siano loro assegnati gli appartamenti delle case comunali in via Pretestina, pronte da tempo. Comunque una soluzione va trovata: né le famiglie, né il Comune possono continuare a rimanere nell'attuale situazione.

Nella foto: le donne mentre gridano la loro protesta e uno degli scontri con la polizia.

Contrabbando sull'Autostrada del sole: due in carcere

# Dalla cisterna una cascata di « bionde »

Altro che olio! L'autocisterna era zeppa di « bionde », centinaia e centinaia di pacchetti entrati di contrabbando poche ore prima dalla Svizzera. La scoperta è stata fatta ieri mattina dai finanzieri che sull'Autostrada del Sole hanno bloccato la cisterna, condotta da Gaetano Bonatti 30 anni, accanto al quale sedeva anche Caterina Pier-

ro 31 anni. I due sono scesi dalla cabina del mezzo e alla domanda di rito degli agenti, su cosa trasportassero, hanno risposto prontamente: « olio ».

Quindi per dare una dimostrazione si sono avvicinati a un rubinetto della cisterna e lo hanno aperto: in effetti un filo di olio è sgorgato dal rubinetto. Ma

i finanzieri si sono a questo punto insospettiti ancora di più, sia perché il filo usciva col liquido, sia per l'eccessiva premura nel far vedere che effettivamente vi era dell'olio nella cisterna. Così un agente si è avvicinato a un portello e lo ha spalancato: è venuta giù una cascata di Kent,

Marboro, Mercedes e così via, per un ingente valore. I due, come hanno ben presto stabilito i finanzieri, avevano riempito la cisterna di « bionde », più, ingenuamente, per arriere ogni sospetto, avevano inserito e collegato al rubinetto un piccolo serbatoio contenente l'olio. Inutile dire che entrambi sono stati arrestati.

**Ancora per pochi giorni!!!**

**STRAORDINARIA LIQUIDAZIONE**

PER IMPROPRIOGABILE CONSEGNA LOCALI

**ROSAT**

ROMA: Via Rattazzi, 2 - 2A - 2B — Via Carlo Alberto, 12 - 12A - 12B  
(tra Piazza Vittorio e Piazza Santa Maria Maggiore)

CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO - DONNA E BAMBINA

CALZE NAILON PRIMA SCELTA	valore L. 300	realizzo L. 70
VESTITO SPOSA COMPLETO DI ACCONCIATURA	> 25.000	> 7.300
ED ACCESSORI	> 35.000	> 13.500
VESTITI ESTIVI MODA	> 10.000	> 1.500
VESTITI ESTIVI MODA	> 15.000	> 2.000
VESTITI ELEGANTI COCKTAIL	> 24.000	> 7.000
VESTITO PURA SERA	> 30.000	> 11.000
TAILLEUR PURA LANA	> 18.000	> 4.500
PALETTOT DONNA PURA LANA	> 12.500	> 3.000
SOPRABITO DONNA PURA LANA	> 25.000	> 9.000
PALETTOT DONNA GRAN MARCA	> 32.000	> 12.000
PALETTOT DONNA PURA LANA	> 17.500	> 4.500
PALETTOT DONNA GRANDI MARCHE	> 25.000	> 10.000
IMPERMEABILI TERITRAL MARO	> 17.400	> 4.500
IMPERMEABILI TERITRAL MARO EXTRA	> 24.000	> 6.500
GIACCHE SKY MOD CORTINA	> 14.000	> 4.500
PANTALONI SKY LAXTES	> 12.000	> 3.300
COMPLETO GIULIETTA E ROMEO	> 7.400	> 2.500

GRANDE ASSORTIMENTO IN TAGLIE CALIBRATE

N. B. - Confezioni Rosier - Cori - Maxmara - Iris - ecc. ecc.

I nostri prezzi sono al disotto dei prezzi di fallimento

**DOBBIAMO REALIZZARE**

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E, NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE, QUELLE RITENUTE MIGLIORI UOMO - DONNA - BAMBINI

SOLO DA L. BORELLI Via Cola di Rienzo, 161